



CONVENZIONE

PER

il trasferimento di un contributo non superiore a **euro 47.000,00 (quarantasettemila/00)**, a valere sulle risorse di cui al **capitolo di spesa n. 240** “Somma destinata alla promozione di iniziative culturali e celebrative connesse al centenario della fondazione del partito comunista italiano” iscritto nel C.D.R. 1 - Segretariato Generale, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, per la realizzazione della **iniziativa «Comuniste della prima ora: nomi, voci, reti e contesti per un portale biografico delle donne nel PCI (1919-1926)»**,

TRA

La **Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni** - di seguito “Struttura di missione” - con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma, C.F. n. 80188230587, nella persona del dott. Paolo Vicchiarello, Coordinatore della Struttura, da una parte,

E

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea** - di seguito “Istituto” - con sede in Cagliari, via Giovanni Battista Tuveri n. 130 e sede di lavoro in Roma, piazza Cavalieri di Malta n. 2, CAP 00153, C. F. 80054330586, nella persona del prof. Gaetano Sabatini, in qualità di Direttore, autorizzato alla stipula del presente atto dal Direttore del Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, Dr. Roberto Palaia in data 03/10/2022 (prot. n. 0069437/2022) dall'altra parte,

di seguito congiuntamente “**Parti**”,

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, all'articolo 12, commi 1 e 2, stabilisce che “*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1*”



- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e ss.mm.ii. ha stabilito la *“Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e in particolare l'articolo 2 comma 3 stabilisce la possibilità di *“contribuire, con proprie risorse ed entro i limiti delle disponibilità annuali iscritte nel bilancio di previsione, al rimborso parziale delle spese sostenute da soggetti pubblici o privati, che non abbiano finalità di lucro, per la realizzazione di progetti culturali o sociali di alta rilevanza”*;
- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii., reca *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 2012, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri della *“Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale”*, da ultimo confermata con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2021 al n. 934, con modifiche e ridenominazione in *“Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni”*, operante alle dirette dipendenze del Ministro per le politiche giovanili;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e in particolare l'articolo 1, comma 405, ha assegnato alla Struttura di missione, in occasione del centenario della fondazione del Partito comunista italiano, le risorse finalizzate alla promozione di iniziative culturali e celebrative connesse alla ricorrenza a valere sui pertinenti capitoli di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il successivo comma 406 dell'articolo 1 della predetta legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto che con decreto del Presidente del Consiglio ovvero dell'Autorità politica delegata, che si avvale della Struttura di missione, sono stabiliti i criteri per l'assegnazione di tali risorse in favore delle istituzioni interessate, nonché di enti pubblici e privati senza scopo di lucro, definendo altresì l'ammontare massimo dei suddetti contributi;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, ha costituito il nuovo Governo e nominato il dott. Andrea Abodi Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022 ha conferito al Ministro dott. Andrea Abodi l'incarico per lo sport e i giovani;



- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 aprile 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 3 maggio 2021 al n. 1026, ha conferito al dott. Paolo Vicchiarello l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore della suddetta Struttura di missione;
- il decreto del Segretario generale 14 maggio 2021 ha conferito al dott. Paolo Vicchiarello, Coordinatore della Struttura di missione, la delega alla gestione - unitamente ai relativi poteri di spesa - delle risorse finanziarie esistenti, tra gli altri, sul capitolo 240 *"Somma destinata alla promozione di iniziative culturali e celebrative connesse al centenario della fondazione del partito comunista italiano"*, iscritto nel C.D.R. 1 – Segretariato generale – del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021, e per gli esercizi finanziari successivi, salvo revoca espressa;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2022 ha conferito al Pres. Carlo Deodato l'incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Segretario generale 27 ottobre 2022, trasmesso con nota prot. USG n. 9277 del 2 novembre 2022 e acquisito in pari data dalla Struttura di missione al prot. SMCGM n. 3283, in particolare all'articolo 1, comma 3, ha disposto la conferma delle deleghe di funzioni e di spesa di cui al decreto del Segretario generale 14 maggio 2021, in favore del dr. Paolo Vicchiarello, limitatamente alle attribuzioni esercitate in via di ordinaria amministrazione e, in particolare, a quelle di carattere istruttorio e attinenti ad atti vincolati, salva diversa disposizione del Segretario generale, nei limiti temporali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59;
- il decreto del Ministro per le Politiche giovanili del 19 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2775 in data 15 novembre 2021, attuativo del predetto articolo 1, comma 406, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha attribuito alla Struttura di missione il compito di provvedere – tramite avviso pubblico – all'avvio e all'espletamento delle procedure amministrative e contabili finalizzate alla selezione di progetti per le iniziative culturali e celebrative relative all'anniversario in parola;
- in data 3 dicembre 2021, prot. SMCGM-0002356, è stato pubblicato l'Avviso pubblico concernente la selezione di progetti per le iniziative culturali e celebrative relative al Centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2021 ha disposto l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha approvato il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- il decreto del Coordinatore della Struttura di missione, prot. SMCGM-0001121 del 14 aprile 2022, ha istituito, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, dell'Avviso pubblico, la



Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute in merito alle iniziative culturali e celebrative relative al Centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano;

- il decreto del Coordinatore della Struttura di missione, prot. SMCGM-0002486 del 6 settembre 2022, ha approvato la graduatoria definitiva dei Soggetti pubblici e privati ammessi a contributo e i relativi importi, a valere sulle risorse economiche come definite all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso pubblico;

tutto ciò premesso, le Parti, come sopra individuate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione e risorse economiche

1. Le premesse della presente Convenzione formano parte integrante e sostanziale della medesima e ne orientano l'interpretazione e l'attuazione, per quanto non specificamente dettagliato nel seguente articolato.
2. L'oggetto della presente Convenzione tra la Struttura di missione e l'Istituto, avuto riguardo alle rispettive competenze e finalità istituzionali, è il trasferimento del **contributo** per un importo non superiore a **euro 47.000,00 (quarantasettemila 00)**, a valere sulle risorse di cui al **capitolo di spesa n. 240** *“Somma destinata alla promozione di iniziative culturali e celebrative connesse al centenario della fondazione del partito comunista italiano”* iscritto nel C.D.R. 1 - Segretariato Generale, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, per la realizzazione dell'iniziativa «Comuniste della prima ora: nomi, voci, reti e contesti per un portale biografico delle donne nel PCI (1919-1926)» a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea. L'iniziativa ha un **valore complessivo** pari a **euro 89.341,53 (ottantanovemilatrecentoquarantuno/53)** e una **percentuale di contribuzione** da parte della Struttura di missione pari al **52,6 %**.
3. La presente Convenzione regola i rapporti fra la Struttura di missione e l'Istituto per la gestione del contributo finalizzato alla realizzazione della sopracitata iniziativa, come esplicitato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante della stessa, contenente:



- la **relazione illustrativa**, che rappresenta in modo organico e completo i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa, le diverse attività/fasi connesse agli obiettivi, i prodotti/risultati attesi;
- il **cronoprogramma**, che indica i tempi di realizzazione sia complessivi che specifici per ogni singolo obiettivo e relative attività/fasi previste, coerentemente con quanto dichiarato nella relazione illustrativa;
- il **piano economico**, che individua la quota di contributo riconosciuto dal decreto del Coordinatore della Struttura di missione del 6 settembre 2022 citato in premessa, la quota di autofinanziamento e l'eventuale quota di co-finanziamento da parte di soggetti terzi. In riferimento agli obiettivi e relative attività/fasi dichiarati nella relazione illustrativa e nel cronoprogramma, il piano economico riporta i costi previsionali complessivi e l'indicazione delle singole voci di entrata e di spesa.

ARTICOLO 2

Efficacia e ambito temporale della Convenzione

1. La presente Convenzione acquista efficacia dalla data di avvenuta registrazione presso gli Organi di controllo competenti, sino all'avvenuto positivo riscontro della rendicontazione a consuntivo delle attività svolte e, comunque, **non oltre il 30 novembre 2024**.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate e sottoscritte digitalmente tra le Parti, con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione, sulla base di apposita motivata richiesta presentata dall'Istituto almeno 30 giorni prima della data di conclusione dell'iniziativa come desumibile dal cronoprogramma in **Allegato A**.

ARTICOLO 3

Responsabile del Procedimento amministrativo, Responsabile Unico del Procedimento

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la Struttura di missione, con nota SMCGM-0002355 del 3 dicembre 2021, è stato nominato **Responsabile del Procedimento amministrativo**, l'Ing. Eric Sanna, dirigente non generale con funzioni in materia di anniversari, per l'Istituto è nominato **Responsabile del Procedimento amministrativo** il prof. Gaetano Sabatini, direttore CNR-ISEM.
2. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Istituto darà comunicazione alla Struttura del nominativo e dei riferimenti del **Responsabile**



Unico del Procedimento (RUP), entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione della stessa.

3. Le parti si riservano il diritto di sostituire i propri Responsabili dandone tempestiva comunicazione alla controparte secondo le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.
4. Le avvenute comunicazioni e pubblicazioni previste dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, saranno garantite dall'Istituto da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e dal RUP, di cui ai precedenti commi 1 e 2.

ARTICOLO 4

Finanziamento e copertura finanziaria

1. Il contributo per la realizzazione dell'iniziativa, per un importo non superiore a **euro 47.000,00 (quarantasettemila/00)**, sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) **il 60 %, a titolo di acconto, pari a euro 28.200,00 (ventottomiladuecento/00)**, a seguito della conclusione dell'iter di approvazione e registrazione della presente Convenzione da parte degli Organi di controllo competenti;
 - b) **il 40 %, fino ad un massimo di euro 18.800,00 (diciottomilaottocento/00)**, a seguito del positivo riscontro della rendicontazione a consuntivo.
2. L'Istituto prende atto ed accetta che, a seguito di quanto riportato al precedente articolo 2, comma 1, la Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo di cui al comma 1 del presente articolo solo dall'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte degli Organi di controllo competenti.
3. L'Istituto prende atto e accetta che il contributo verrà erogato esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente Convenzione, pertanto lo stesso non potrà essere utilizzato, in tutto o in parte, per altri scopi.
4. L'Istituto dichiara che per la realizzazione dell'iniziativa in argomento non ha ottenuto e percepito, né tantomeno richiederà, ulteriori finanziamenti di natura pubblica e/o privata, ad eccezione di quelli dichiarati nel piano economico in Allegato A.
5. La Struttura di missione può **autorizzare eventuali rimodulazioni** finanziarie tra le macrovoci (capitoli) previste nel piano economico in Allegato A, che devono essere preventivamente comunicate e debitamente motivate da parte dell'Istituto con le modalità di cui all'articolo 17 della



presente Convenzione. Le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 10% (dieci per cento) della macrovoce (capitolo) di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata la rimodulazione **non sono soggette ad autorizzazione** da parte della Struttura di missione.

6. Eventuali economie, incluse quelle derivanti da ribassi degli importi posti a base di gara, potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Struttura di missione, per finalità connesse all'oggetto della presente Convenzione. A tal fine l'Istituto dovrà dare comunicazione tempestiva delle eventuali economie alla Struttura secondo le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.
7. L'Istituto prende atto ed accetta, inoltre, che qualora non fosse più possibile procedere al completamento dell'iniziativa, la quota di contributo ricevuto di cui al precedente comma 1, lettera a) – nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui all'articolo 1, comma 2 – decurtato delle somme effettivamente sostenute e debitamente rendicontate ai sensi del successivo articolo 6, dovrà essere restituito alla Struttura di missione mediante accreditamento sul **conto infruttifero n. 22330** intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.
8. L'Istituto dichiara che il conto presso il quale effettuare l'erogazione del contributo di cui trattasi è il
9. Eventuali variazioni dell'IBAN sopra indicato dovranno essere tempestivamente comunicate con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.

ARTICOLO 5

Codice Progetto, CUP, monitoraggio, relazione intermedia

1. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di tutte le attività e delle spese inerenti alla presente Convenzione, viene attribuito il **Codice Progetto "232-PCI"**; verrà inoltre attribuito e successivamente comunicato il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, identificativo del progetto d'investimento pubblico. **Entrambi i codici andranno riportati in tutte le comunicazioni, documenti e fatture relative al rapporto in parola.**
2. L'Istituto prende atto ed accetta che, entro la data prevista in Allegato A, dovrà trasmettere alla Struttura di missione, con le modalità indicate nell'articolo 17 della presente Convenzione, una **relazione intermedia**, sia descrittiva che tecnica, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento amministrativo e/o del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, su quanto realizzato



e sui risultati raggiunti. La relazione intermedia dovrà dare evidenza della congruità delle attività effettuate a quanto riportato nell'Allegato A alla presente Convenzione, in particolare del rispetto degli obiettivi dichiarati nella relazione illustrativa, del rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma, del rispetto del piano economico presentato.

ARTICOLO 6

Rendicontazione

1. L'Istituto prende atto ed accetta che dovrà rendicontare, secondo quanto indicato nel piano economico in Allegato A, l'importo complessivo speso per la realizzazione dell'iniziativa, giustificando, laddove esistenti, le differenze (in aumento o in diminuzione) con il costo complessivo previsto dell'iniziativa, pari a euro 89.341,53 (ottantanovemilatrecentoquarantuno/53).
2. L'Istituto prende atto ed accetta che la rendicontazione, comprensiva della documentazione di cui al successivo comma 3, dovrà essere trasmessa alla Struttura di missione, con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa come desumibile dal cronoprogramma in Allegato A, ovvero entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data eventualmente prorogata come da richiesta dell'Istituto nei termini e nei modi di cui al sopracitato articolo 2, comma 2.
3. A seguito del completamento delle attività previste in Allegato A, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, l'Istituto dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a) **relazione finale**, sia descrittiva che tecnica, su quanto realizzato e sui risultati raggiunti, analogamente a quanto disposto dal precedente articolo 5, comma 2;
 - b) **rendiconto dettagliato, in forma tabellare**, delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, articolato in coerenza con il piano economico in Allegato A, comprendente anche l'elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);
 - c) **copia di tutti i giustificativi spese e dei rispettivi pagamenti (bonifici, assegni, carte di credito e di debito) che dovranno riportare, rispettivamente nell'oggetto e nella causale, il Codice Progetto e il CUP di cui al precedente articolo 5, comma 1;**
 - d) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e/o del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, **relativa alle spese effettivamente sostenute** per l'attuazione della presente Convenzione, che devono



- corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- e) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e/o del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, attestante **l'adempimento di tutte le eventuali prescrizioni fiscali e previdenziali** connesse all'iniziativa (a titolo d'esempio: ritenute fiscali e previdenziali, diritti SIAE);
- f) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), da parte del Responsabile del Procedimento amministrativo e/o del/dei RUP di cui al precedente articolo 3, commi 1 e 2, sul **rispetto della normativa di riferimento** di cui al successivo articolo 11, finalizzata al rimborso delle spese sostenute relativamente ai servizi e forniture.
4. L'Istituto prende atto ed accetta, inoltre che, qualora l'importo complessivo speso e rendicontato secondo le modalità di cui al presente articolo, dovesse risultare inferiore al costo complessivo previsto dell'iniziativa, ossia a **euro 89.341,53 (ottantanovemilatrecentoquarantuno/53)**, il contributo verrà ricalcolato applicando la percentuale di contribuzione di cui al precedente articolo 1, comma 2, all'importo effettivamente speso e rendicontato. In caso di maggior somme finanziate, il beneficiario provvederà alla restituzione immediata della differenza, secondo le modalità previste dall'articolo 4, comma 7, della presente Convenzione.
5. L'Istituto è tenuto a produrre ogni altra documentazione che la Struttura di missione dovesse ritenere utile e necessaria al monitoraggio delle attività e all'erogazione del contributo riconosciuto.
6. L'Istituto prende atto ed accetta che, in caso di mancata o parziale produzione di quanto richiesto dalla Struttura di missione in fase di monitoraggio e di rendicontazione, ovvero qualora per alcuni costi o pagamenti non sia riscontrabile la pertinenza e correlazione alla presente Convenzione, le relative somme non verranno riconosciute. In tal caso la Struttura di missione procederà al ricalcolo del contributo ammissibile sulla base delle sole spese effettivamente ammesse, nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui al precedente articolo 1, comma 2.

ARTICOLO 7

Obblighi delle parti

1. La Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo secondo le modalità stabilite nel precedente articolo 4.



2. L'Istituto, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, cura ed è responsabile della gestione del contributo non superiore a **euro 47.000,00 (quarantasettemila/00)**, al fine di realizzare l'iniziativa in argomento.
3. L'Istituto garantisce l'adempimento e l'osservanza di quanto stabilito con la presente Convenzione, mantenendo sollevata la Struttura di missione da ogni responsabilità in merito alla procedura seguita per la realizzazione dell'iniziativa, garantendo l'estraneità della stessa da tutti i rapporti contrattuali posti in essere.
4. L'Istituto, con riferimento alla realizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo, svolge le attività di affidamento dei servizi e forniture, stipula dei relativi contratti, conformemente a quanto stabilito nel successivo articolo 11.
5. L'Istituto **si obbliga ad effettuare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'iniziativa per esclusivo tramite di sistemi tracciabili quali: bonifici, ricevute bancarie, assegni nominativi, carte di debito o credito, fatturazione elettronica. Non sono in alcun caso ammessi i pagamenti in contanti.**
6. L'Istituto si obbliga a rendicontare l'importo complessivo speso per la realizzazione dell'iniziativa, secondo quanto stabilito al precedente articolo 6.
7. L'Istituto si obbliga a pubblicare sul proprio sito Internet istituzionale o in analoghi portali digitali liberamente accessibili, di cui sarà data notizia alla Struttura di missione secondo le modalità stabilite dal successivo articolo 17, le informazioni relative al contributo oggetto della presente Convenzione, come previsto dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, come modificato dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.
8. L'Istituto prende atto e accetta che tutti gli importi indicati nella presente Convenzione e nel piano economico in Allegato A sono da intendersi comprensivi di ogni onere accessorio (es. IVA).

ARTICOLO 8

Logo della Struttura di missione e pubblicazioni

1. L'Istituto si obbliga a prevedere la riproduzione o l'utilizzo del logo della Struttura di missione in tutti i materiali di comunicazione e informazione, compresi quelli digitali, che saranno prodotti nell'ambito della presente Convenzione. La concessione all'utilizzo del logo potrà avvenire previa specifica richiesta per ciascuna differente modalità prevista e soltanto a seguito di invio alla PEC: anniversarinteressenazionale@pec.governo.it delle bozze degli stampati e dei materiali digitali.



La Struttura di missione rilascerà il “visto si stampi” con specifico atto scritto, previa verifica della correttezza della riproduzione.

2. L'Istituto si impegna a riportare sui materiali a stampa, audiovisivi e digitali, oltre al logo di cui al precedente comma 1, l'indicazione che per la realizzazione degli stessi ha beneficiato del contributo della Struttura di missione, nonché a produrre e trasmettere tali materiali a realtà bibliotecarie e istituzionali secondo le modalità indicate in Allegato A.

ARTICOLO 9

Rapporti con i terzi

1. L'Istituto è responsabile unico relativamente alle attività di realizzazione dell'iniziativa di cui all'articolo 1 e delle attività dedotte dalla presente Convenzione, nel rispetto di quanto previsto nel precedente articolo 7.
2. La Struttura di missione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto giuridico comunque nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 10

Maggiori oneri

1. Le parti convengono che qualora, per la realizzazione dell'iniziativa, si rendessero necessarie ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle indicate nel piano economico in Allegato A, l'Istituto provvederà al reperimento delle stesse.

ARTICOLO 11

Normativa di riferimento

1. Per l'attuazione della presente Convenzione si applicano le disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di contratti pubblici, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., nonché quelle vigenti all'atto degli affidamenti dei servizi e forniture.
2. Trovano altresì applicazione le vigenti norme in materia di lotta alla criminalità organizzata.

ARTICOLO 12

Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale

1. La Struttura di missione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Istituto abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, dati, dispositivi



e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.

2. L'Istituto si obbliga a tenere indenne la Struttura di missione da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dall'Istituto stesso nell'ambito della presente Convenzione, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. L'Istituto si obbliga a dare immediato avviso alla Struttura di missione di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla pertinente normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13

Recesso

1. L'Istituto ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione per cause sopravvenute determinanti l'impossibilità dell'avvio dell'iniziativa o del suo completamento, previa comunicazione firmata digitalmente da inviare alla Struttura di missione a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui al successivo articolo 17 della presente Convenzione. Tale comunicazione dovrà illustrare adeguatamente le motivazioni e fornire l'eventuale documentazione a supporto.
2. Nel caso di richiesta di recesso motivata dall'impossibilità di avvio dell'iniziativa, previa accettazione della stessa da parte della Struttura di missione, l'Istituto si impegna alla restituzione dell'importo eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), della presente Convenzione.
3. Nel caso di richiesta di recesso motivata dall'impossibilità di proseguire nell'iniziativa avviata, la Struttura di missione valuterà quanto trasmesso e i risultati raggiunti, e in caso di accettazione della stessa, comunicherà le risultanze della verifica della rendicontazione presentata ai sensi del precedente articolo 6. In tal caso l'Istituto procederà con le modalità stabilite dal precedente articolo 4, comma 7, nel rispetto delle condizioni di cui al precedente articolo 6, comma 4.

ARTICOLO 14

Revoca

1. La Struttura di missione può revocare il trasferimento del contributo in qualsiasi momento per gravi cause determinanti l'impossibilità dell'avvio dell'iniziativa o del suo completamento, in



ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 21 *quinquies*, della L. 7 agosto 1990, n. 241, e *ss.mm.ii.*. La Struttura può comunque esercitare il diritto di revoca nel rispetto dei principi di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) ritardo nell'inizio delle attività rispetto al termine fissato;
 - b) ritardo nella attuazione del cronoprogramma non dovuto a causa di forza maggiore e tale da rendere il raggiungimento tardivo degli obiettivi non più confacente agli interessi pubblici sottesi alla realizzazione della iniziativa;
 - c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata dell'iniziativa e comunque in tutti i casi in cui la stessa non sia dovuta a causa di forza maggiore;
 - d) mancata messa a disposizione della Struttura di missione, nei tempi e nelle modalità dalla stessa indicati, di tutti i documenti e le informazioni occorrenti previste dalla presente Convenzione;
 - e) inadempienza nell'attività di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio, sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
 - f) irregolarità contabili accertate in sede di verifica della esatta esecuzione della Convenzione.
2. La revoca è disposta dalla Struttura di missione che stabilisce anche in ordine al recupero delle somme eventualmente già erogate, previa verifica in contraddittorio tra le parti, delle attività effettivamente realizzate. In particolare, la Struttura di missione revoca il trasferimento del contributo previa comunicazione di avvio del procedimento all'Istituto ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e *ss.mm.ii.*, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per le controdeduzioni scritte.
3. Nel caso in cui una somma erogata all'Istituto debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire alla Struttura di missione la somma in questione, nel termine concesso dalla Struttura stessa.
4. Sono, comunque, fatte salve le obbligazioni legittimamente assunte dall'Istituto verso terzi in attuazione della presente Convenzione, alle quali lo stesso farà fronte nei limiti della disponibilità del contributo ricevuto, nel rispetto della percentuale di contribuzione, senza nulla a pretendere dalla Struttura di missione.



5. Nel caso di revoca l'Istituto si impegna a presentare la rendicontazione, come previsto dal precedente articolo 6, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di revoca da parte della Struttura di missione.
6. La Struttura di missione può, inoltre, procedere alla sospensione cautelare del trasferimento del contributo, fino alla data in cui l'Istituto non ottemperi alle prescrizioni comunicate dalla Struttura di missione.

ARTICOLO 15

Tentativo di conciliazione

1. Qualora dovessero insorgere contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa ai sensi della normativa vigente.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alle competenti autorità giudiziarie.

ARTICOLO 16

Trattamento dei dati personali

1. Nell'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, laddove le Parti saranno nella condizione di dover trattare dati personali, sono tenute ad osservare:
 - a. il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (anche "GDPR");
 - b. il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 17

Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le pertinenti disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente Convenzione devono avvenire mediante posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

per la Struttura di missione: anniversarinteressenazionale@pec.governo.it

per l'Istituto:



ovvero presso diverso recapito che ciascuna delle parti dovrà comunicare all'altra successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione in conformità alle precedenti disposizioni.

3. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione della presente Convenzione acquista efficacia se convenuta fra le parti, sottoscritta digitalmente, e trasmessa secondo le modalità di cui al precedente comma 2.
4. La presente Convenzione è trasmessa, per i successivi adempimenti, ai competenti Organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti nella prescritta forma digitale.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di missione per la valorizzazione
degli anniversari nazionali e della dimensione
partecipativa delle nuove generazioni

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di
Storia dell'Europa Mediterranea

Il Coordinatore
Dott. Paolo Vicchiarello

VICCHIARELLO
PAOLO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
20.12.2022
13:11:20
GMT+01:00



Il Direttore
Prof. Gaetano Sabatini

Gaetano
Sabatini
26.11.2022
17:39:43
GMT+01:00





RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Relativa alla Categoria A (art.1 del bando), “*ricerche originali sviluppate anche grazie all’istituzione di borse di studio, organizzazione di convegni, corsi, seminari e pubblicazioni*”.

La presente relazione contiene la Denominazione del progetto, i contenuti, gli obiettivi e le fasi progettuali declinate per attività.

1. DENOMINAZIONE

Comuniste della prima ora.

Nomi, voci, reti e contesti per un portale biografico delle donne del PCd'I (1919-1926).

2. CONTENUTI

2.2. Premessa

Rintracciare, sostenere e rendere efficaci le più ampie forme di partecipazione sono scommesse fondamentali per rendere una democrazia davvero inclusiva.

Le giovani generazioni hanno oggi riscoperto diverse forme di attivismo sociale e politico, grazie anche ai grandi movimenti transnazionali in favore dell’ambiente, ma si scontrano con istituzioni e soggetti politici ancorati alle modalità e ai rituali di decenni orsono, quando partiti di massa e ideologie rendevano più definito e standardizzato l’accesso alla politica. Questo avviene in particolare per le giovani donne che faticano a ritrovare rispecchiamenti nelle forme di militanza del recente passato. La necessità di rinnovare e rendere attuali le dimensioni etiche e sociali che mossero alla partecipazione uomini e donne del passato spesso trova un ostacolo nella



incomunicabilità tra le forme istituzionali di ieri e di oggi. Nonché con una ricerca che mostra incompletezze e lacune.

La scelta di passare attraverso le storie individuali, pur immerse in un sistema di senso unitario, è una delle risposte possibili a questa frattura. È stato infatti sottolineato come l'interesse per la biografia in ambito storico aumenti in corrispondenza di momenti di crisi politica e delle istituzioni, nel tentativo di ritrovare nella dimensione individuale degli "agenti" storici, le motivazioni e la dimensione di senso venuta meno altrove [Riosa, 1983].

La nascita di un soggetto politico che si voleva di massa e che guardava in modo privilegiato, se non esclusivo, alla partecipazione delle classi lavoratrici, in un momento storico di estrema confusione e di cambiamenti dirompenti, dal punto di vista tecnologico, istituzionale, della cultura e di controllo dell'opinione, assume in questa ottica un significato ancora maggiore, creando un ponte tra ieri e oggi. Emerge un carattere individuale della partecipazione collettiva e si costruisce quella lettura articolata, capillare territorialmente e ricca di tematiche e motivazioni che determinò il fortissimo senso di appartenenza al PCD'I e poi al PCI.

La storiografia sulla nascita del Partito comunista d'Italia per lungo periodo ha sottovalutato il ruolo e le caratteristiche peculiari della partecipazione femminile. Un importante lavoro intervenuto a colmare questa lacuna è certamente lo studio di Patrizia Gabrielli, *Fenicotteri in volo* [1999], che ancora oggi, a distanza di due decenni, rimane una ricerca di imprescindibile confronto per quanti vogliano analizzare la nascita del Partito anche da un punto di vista di storia politica delle donne e più in generale con gli strumenti della storia di genere. Successivamente, i tentativi di portare alla luce la partecipazione attiva delle donne in quel momento cruciale della storia politica del nostro Paese non sono mancati, ma non hanno avuto un carattere organico e sistematico. In particolare, la storiografia ha privilegiato l'indagine di momenti successivi, quello della repressione e la fase resistenziale e, più compiutamente, gli anni della Repubblica.



In occasione del centenario, l'interesse della storiografia ha offerto alcuni lavori preziosi sulla nascita del PCd'I [Pons, 2021; Dogliani-Gregolini, 2021; Flores, 2021], mentre di sicuro interesse è il lavoro di indagine che ha iniziato ad essere condotto a livello regionale e locale.

Gli studi su personalità, anche minori, legate al PCd'I, hanno poi avuto il merito di far emergere la complessità dei percorsi ideali e network che determinarono l'adesione al partito. Si pensi alle reti internazionali delle sorelle Seidenfeld, tra Fiume, Bucarest e Roma [Galli, 2005] o al travagliato percorso ideale della studentessa marchigiana Lina Tanziani, tra il liberalismo gobettiano e l'adesione al comunismo [Pupilli, 2008].

Oltre alle donne che si resero protagoniste della scissione di Livorno, per citare le più note Rita Montagnana, Ortensia De Meo, Rina Picolato, Teresa Noce, Camilla Ravera e Maria Grazia Lombardi, le cui biografie sono in parte già state scritte, vi furono infatti altre protagoniste, a partire dalle livornesi che cucirono proprio nei giorni del Congresso il primo vessillo del PCd'I, oltre a tutte le protagoniste dei congressi locali che portarono alla creazione delle sezioni cittadine e provinciali del PCd'I. Donne di generazioni diverse, attive lungo tutta la Penisola, giovani operaie che iniziavano la propria vita politica insieme a quella del nuovo partito e altre di più lunga militanza, alcune convinte da subito della necessità della svolta, altre che approdarono negli anni immediatamente successivi. Tra queste vi furono ad esempio molte leader sindacali, che cercavano di tenere insieme attività politica e sindacale, nel timore di spaccare il fronte dei lavoratori. Così Abigaille Zanetta, maestra socialista che aderì al PCd'I nel 1924 con i cosiddetti "terzini", trascinando con sé moltissimi aderenti al Sindacato magistrale italiano e che, un anno dopo, compì uno dei primi "pellegrinaggi" politici di lavoratori italiani verso la patria della rivoluzione. Fu infatti l'unica italiana di una delegazione di 14 esponenti dell'Internazionale dell'insegnamento che si recò in Russia per studiare gli istituti pedagogici ed educativi della rivoluzione (Barberini-Colantoni, 2016; Imprenti 2017).

Oltre al dato generazionale, familiare e a quello territoriale, emerge infatti come rilevante il profilo sociale di queste donne, le differenti possibilità di accesso allo studio, il sostegno di reti intellettuali, l'identità di mestiere, quella contadina e, con la sua centralità, quella operaia. Sul



protagonismo delle operaie si noti come, dopo la grande visibilità che ebbero le lavoratrici durante la 1° guerra, quando si assistette anche a un ribaltamento del simbolico, con l'ingresso di donne in lavori tipicamente maschili (si pensi alle donne tranviere), le tensioni del dopoguerra spinsero in senso opposto. Anche in ambito operaio riacquistò spazio la polemica sulla concorrenza rappresentata dal lavoro delle donne e, mentre il fascismo costruiva il suo mito dell'angelo del focolare, più che sui numeri, a scontrarsi erano differenti visioni in cui il “valore” del lavoro femminile assumeva connotazioni contrapposte (Pescarolo, 2019).

Questo articolato mosaico, dalle molte tessere ancora mancanti, suggerisce la necessità di un censimento - su scala nazionale - delle donne che aderirono al PCd'I nei primi anni della sua fondazione e, in alcuni casi, ne favorirono con le loro azioni e con le loro idee la scissione dal Partito socialista.

Inoltre, si avverte la necessità di interrogare la complessità dei rapporti di genere all'interno del partito comunista prima che il periodo della clandestinità venisse a travolgere le esistenze dei suoi militanti. Da questo punto di vista l'approccio biografico è fondamentale e recenti studi ne hanno fatto emergere le potenzialità e le complessità. Si pensi al lavoro su *Gramsci e le donne* che, tra lettere e memorie, accenna al superamento della morale sessuale patriarcale e alla rottura della dicotomia tra pubblico e privato, ragionata fin dal 1917 con la recensione scritta da Gramsci per *Casa di bambola* di Ibsen [Ghetti, 2020]. Queste istanze in seguito sarebbero in gran parte state accantonate per decenni, ma nel periodo delle origini, per generazioni di donne al crocevia di una società in rapido cambiamento - lavoratrici, studentesse, insegnanti e leader sindacali - l'elaborazione e il vissuto furono ricchi di complessità.

2.3. Contenuti progettuali

Il progetto prevede diverse azioni che comprendono fasi di ricerca, creazione di un corpus di fonti (che resti a disposizione sia degli studiosi sia del grande pubblico) e momenti di formazione e coinvolgimento delle nuove generazioni.



La fase propedeutica sarà rappresentata da un censimento, elaborato su scala territoriale, delle donne comuniste attive tra il 1919 e il 1926, negli anni in cui prende corpo la scissione del 1921 e in cui si consolida il Partito comunista italiano, fino alle leggi fascistissime e al passaggio alla clandestinità. Tale lavoro è finalizzato alla creazione di:

- un database anagrafico che rimandi alle schede biografiche ricostruite attraverso le fonti disponibili;
- un portale online che sia al tempo stesso collettore e contenitore delle biografie, implementabile con nuovi e ulteriori contenuti anche successivamente alla chiusura del progetto.

I risultati ottenuti attraverso la ricerca saranno esaminati e tradotti in azioni di formazione e divulgazione volte a raggiungere un pubblico ampio, esterno al mondo scientifico e accademico. In particolare, si intende coinvolgere la scuola secondaria superiore attraverso attività formative che coinvolgeranno, in fasi diverse e con strumenti specifici, insegnanti e studenti.

I profili che saranno ricostruiti si prestano ad essere successivamente analizzati e interpretati sia come espressione di individualità specifiche - “come entità a cui ancorare la ricostruzione storiografica, sul ruolo delle personalità nella storia e, in ultima analisi sul rapporto tra biografia e storia generale” [Rebeschini, p. 431] - sia in chiave di biografia collettiva.

In questo secondo caso, in particolare, una prosopografia di tali donne potrà rendere possibile uno studio delle trame di reti sociali in cui le attiviste erano inserite e che ne possono aver orientato aspirazioni, scelte e comportamenti nella sfera privata e in quella politica. Lo scopo è comprendere più a fondo istanze, bisogni, rivendicazioni personali e collettive delle donne che promossero o semplicemente scelsero di aderire al PCd'I. Un panorama questo che, come ci si auspica, consentirà di meglio analizzare le urgenze che portarono alla nascita del PCd'I anche con un approccio di storia di genere.



Scrivendo Luisa Passerini, ormai più di venti anni fa, che una biografia “per essere storica, deve accettare le sfide che si pongono alla storia nel campo del metodo e della narrazione” [Passerini, 1999, p. 305]. Questa della narrazione, che era certamente una sfida aperta all’inizio del secolo XXI, diventa oggi un tema che merita di essere discusso anche alla luce dei nuovi strumenti di comunicazione, delle Digital Humanities e degli sviluppi della Public History soprattutto se l’obiettivo è quello di raggiungere un pubblico ampio e le giovani generazioni. Per questa ragione, la restituzione pubblica del progetto che qui si presenta avverrà attraverso la progettazione, il popolamento dei contenuti e la messa in rete di una piattaforma web dedicata e collegata a strumenti podcast.

A partire da una mappatura delle “comuniste della prima ora” che si propone di essere la più esaustiva possibile, costruita scala locale, il progetto non solo può contribuire a colmare un vuoto storiografico, ma si presta come base di partenza per ulteriori studi che consentiranno di meglio indagare il ruolo della partecipazione politica femminile in un momento drammatico e complesso della storia del Paese.

Si intende che i repertori realizzati nel corso del progetto (database, portale biografico e contenuti podcast) saranno consultabili e implementabili dopo la fine dello stesso. Il mantenimento e la gestione dei supporti saranno garantiti dall’Istituto proponente (ISEM-CNR, Istituto di Storia dell’Europa Mediterranea).

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha due obiettivi prioritari:

1. portare alla luce la presenza attiva, il contributo organizzativo, le idee e le parole delle donne che presero parte al processo di fondazione del partito comunista italiano anche con il



fine di meglio comprendere le urgenze che portarono alla nascita del PCd'I e al suo primo consolidamento (1919-1926);

2. favorire il dialogo tra generazioni e il rispecchiamento civile e valoriale delle giovani generazioni e in particolare delle giovani donne attraverso l'operazione di riscoperta di molte figure dimenticate.

A tali obiettivi specifici, se ne aggiungono altri di carattere più generale, che qui sintetizziamo:

- colmare una lacuna storiografica;
- innovare la storiografia politica grazie all'apporto della prospettiva e degli strumenti dell'analisi di genere;
- creare un ponte tra ricerca scientifica e diffusione della conoscenza storica;
- contribuire al rinnovamento degli strumenti di diffusione storica con nuove tecnologie e nuovi linguaggi;
- valorizzare archivi e repertori territoriali;
- fornire un supporto alla ricerca grazie alla costruzione di repertori (database, portale biografico e contenuti podcast) consultabili e implementabili dopo la fine del progetto.

4. FASI PROGETTUALI E ATTIVITA'

Tali obiettivi si declinano in 6 fasi progettuali sulla base delle seguenti attività.

4.1. IL CENSIMENTO. Censimento delle donne comuniste e creazione del database.

Nella fase preliminare del progetto occorrerà definire come includere le donne nel censimento,



non potendo a volte disporre con certezza di repertori di tesserate. Dovranno essere considerate tutte quelle figure che, anche nel periodo precedente la fondazione del partito, contribuirono all'elaborazione o alla diffusione di una identità collettiva, e anche alla costruzione di maglie organizzative o di supporto.

Il tutto, avendo presente come per le donne e in particolare per le donne appartenenti alla classe lavoratrice, sia difficile in ogni epoca rintracciare la voce e le storie, ma che proprio le loro azioni e le loro parole determinarono spesso percorsi originali e innovativi degli strumenti organizzativi e di rappresentanza.

In questa prima parte del progetto si inaugurerà un “Seminario permanente di studio sul database”, che continuerà per tutta la durata del progetto con incontri di approfondimento con il mondo accademico e tra i ricercatori e le ricercatrici coinvolti, per confrontarsi sulla possibilità di condurre una ricerca incrociata sui campi del database. Il database avrà infatti carattere relazionale e evidenzierà nessi tra luoghi, persone, riviste, gruppi e temi.

La fase di scavo e di ricerca sarà coordinata dall'Istituto proponente (ISEM-CNR) e gestita da un gruppo di ricerca che poggerà la propria attività sulle seguenti azioni:

- consultazione e valorizzazione degli archivi territoriali, la rete degli Istituti della resistenza, gli archivi legati agli Istituti Gramsci, gli archivi storici dell'età contemporanea, gli archivi di enti, quelli delle fonti di polizia (Questura e Prefettura), gli archivi personali e sindacali;
- spoglio della stampa dell'epoca: dai periodici maggiori legati al Partito (come il quindicinale “Compagna: organo del partito comunista d'Italia per la propaganda fra le donne”, “L'Ordine nuovo”, “L'Avanguardia”, “Bandiera Rossa”, “Il sindacato Rosso”, “Il Comunista”, “Il Fanciullo proletario”, “Rassegna Comunista”), alla stampa locale, quella in particolare delle federazioni territoriali del Partito comunista, e quella sindacale e di mestiere,



che dava voce alle lavoratrici, nei loro differenti profili sociali, maestre, insegnanti, operaie, studentesse. Per quanto riguarda la stampa locale, citiamo a titolo esemplificativo alcuni periodici che saranno spogliati alla ricerca di figure femminili da inserire nel censimento/database: “Il Soviet” per Napoli, “L'Adda” per la Valtellina, “La lotta comunista” a Vicenza, “Il lavoratore” nella Venezia Giulia, “La Battaglia comunista” per Massa-Carrara e Versilia, “Il Bolscevico” a Novara, “L'Operaio agricolo” a Torino, “La Riscossa” nel Cuneese, “Il Sole dell'avvenire”. Organo della Sezione comunista di Alba, “Il Momento” e “La Scolta” a Bologna, “Il Momento” a Imola, “L'azione comunista” a Firenze, “L'avvenire” (organo dei socialisti e, in seguito, del neonato Partito comunista italiano) a Pistoia, “Progresso comunista” e “Bandiera rossa” a Fano, “Calabria Proletaria” a Cosenza, Clarté a Palermo, “La voce dei comunisti” a Messina, “Sorgiamo giovani!” a Trapani;

- spoglio dei repertori bibliografici e archivistici già esistenti, individuando ed estrapolando da essi le voci relative alla presenza femminile, facendo leva sulla tradizione, consolidata anche a livello internazionale, dei dizionari biografici dei movimenti operai e socialisti¹, nonché delle memorie dei militanti comunisti, rintracciabili per le sedi locali nei diversi archivi territoriali e/o in pubblicazioni locali uscite in diverse epoche. A questo si aggiungono i repertori emersi in occasione del centenario del 2021, come l'ampio progetto *Partecipare la democrazia. Storia del PCI in Emilia-Romagna*, e analoghe esperienze in altri territori.

¹ Si veda Giagnotti, *Storie individuali e movimenti collettivi. I dizionari biografici del movimento operaio*, Milano, Franco Angeli, 1988. Sulla storia del movimento operaio tra le operazioni più recenti volte a realizzare repertori biografici on line si segnalano l'Archivio Biografico del Movimento Operaio (ABMO), promosso nel 2012 dall'Istituto Sergio Motosi di Genova, dall'Istituto di Studi sul Capitalismo, e il progetto Profili biografici di sindacaliste in Emilia-Romagna, avviato a Bologna nel 2013 dalla Fondazione Argentina Altobelli.



4.2. LE BIOGRAFIE. Definizione della scheda biografica e scrittura delle prime biografie.

La didattica della storia ha da tempo sottolineato come lo strumento della biografia permetta di evidenziare il nesso tra dimensione storica individuale e collettiva e offra spunti per comprendere la complessità dei rapporti tra vita privata e pubblica, tra percorsi differenti, familiari e personali, tra storia culturale, sociale e politica [Betti, De Maria, 2018]. Il focus posto alternativamente dal particolare al generale determina così una continua dialettica tra i due poli. Questo significa, come sostiene Sabina Loriga, che “la biografia oltre a essere parte della storia, è anche un punto di vista sulla storia, una dissonanza, una controparola. In tale prospettiva, è importante evitare qualunque logica di sottomissione o di dominio (tra la storia e la biografia o viceversa) e conservare la tensione, l’ambiguità, pensare il singolo individuo, nello stesso tempo, come un caso particolare e una totalità” [Loriga, 2012]. Anche in ambito storiografico il genere biografico ha mostrato tutte le sue potenzialità ed è tornato recentemente al centro della discussione accademica: si veda ad esempio il Seminario de “Il Mestiere di storico”, *Scrivere biografie. La ricerca storica e il genere biografico* (Firenze, 2019).

Il progetto si propone dunque di ricostruire profili biografici agganciati al database, rintracciabili quindi non solo per nome ma anche in base ai campi di ricerca individuati (età, provenienza, luoghi di azione, scritti, mestiere, organi di appartenenza, network, incarichi...). La scrittura delle biografie seguirà una linea redazionale standard, sebbene si identificheranno fin dall’inizio diverse possibilità legate alla presenza di fonti più o meno ricche, e potranno essere firmate o provvisoriamente compilate redazionalmente. All’inizio del progetto verrà infatti creata una redazione mista di personale interno ed esterno all’Istituto che definirà gli standard e vaglierà le voci.



4.3. IL PORTALE. Costruzione di una interfaccia - portale – per l'interrogazione del database e per la consultazione delle biografie, completo di link interni e approfondimenti (glossari, indici, possibilità di fare ricerca a campi incrociati e dati disaggregati). Tutte le biografie contenute nel portale avranno aggancio diretto al database e ne conserveranno quindi i nessi, così come gli intrecci tra le protagoniste.

La gestione del progetto prevede una “una redazione scientifica” collegata al portale che possa vagliare la forma e la sostanza delle voci prima della loro pubblicazione e “una redazione web” con il compito di costruire il portale, caricare le voci, controllare le incongruenze e individuare i collegamenti. Dopo la fine del progetto, la sua prosecuzione dovrà essere garantita dall'Istituto proponente (ISEM-CNR), anche grazie alle relazioni intrecciate con le realtà territoriali.

Le professionalità interne all'Istituto in grado di svolgere questa attività sono diverse e ulteriore supporto tecnico si potrebbe in ogni caso ottenere mettendo in campo le convenzioni che l'ISEM-CNR ha in essere. In questo caso, infatti, molto utile potrebbe rivelarsi quella con il Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori della Sardegna (CRS4) con cui è stato formalizzato l'impegno reciproco per individuare, definire e sviluppare progetti scientifici nei settori della ricerca storica, valorizzazione del patrimonio culturale (convenzione 20 novembre 2020, Prot. n. 0000371).

4.4. LA FORMAZIONE E LA RETE DEI TERRITORI. Restituzione ai territori, tramite formazione agli insegnanti, agli operatori culturali e alle comunità educanti, per la valorizzazione dei contenuti del progetto, la loro trasmissione e implementazione. Creazione di una sinergia con gli atenei per lo sviluppo della ricerca sui temi del progetto, anche oltre la fine dello stesso.



L'ISEM-CNR intende cogliere l'occasione del centenario della nascita del Partito comunista italiano per intessere un dialogo costante e di lungo periodo con alcuni interlocutori privilegiati, primi fra tutti le scuole nei suoi diversi gradi di articolazione e le Università. Tale attività richiederà l'uso di un linguaggio comunicativo multilivello, adattato volta per volta alla platea di riferimento, che l'ISEM-CNR ha saputo affinare nella più che decennale esperienza di disseminazione².

Il progetto prevede quindi la realizzazione di una fase di formazione diretta in particolare a insegnanti delle scuole medie di secondo grado (ma anche a operatori culturali e di istituti locali, nonché alle reti delle comunità educanti) organizzata in un residenziale in presenza presso l'Istituto proponente, con approfondimenti sia sull'approccio biografico, sia sul metodo storiografico e in cicli di formazione on line, da gestire sia in sincrono che in asincrono una volta messi a disposizione sul portale del progetto. L'obiettivo è duplice: da una parte accompagnare gli insegnanti alla scoperta delle biografie e dei repertori del portale per utilizzarli in classe come fonti storiche; dall'altra incentivare la ricerca storica locale fornendo le basi perché i territori, attraverso un lavoro sinergico e intergenerazionale, riproducano quel lavoro di scavo volto ad arricchire il database di nuovi nomi, a trasformare le voci in profili biografici e ad approfondire le biografie e il dibattito sulle tematiche ad esse legato, anche attraverso lo strumento del podcast (si veda fase successiva del progetto).

Un'altra rete che il progetto e l'Istituto proponente intendono valorizzare è quella degli atenei, sollecitando le facoltà a comunicare le tesi di laurea e di dottorato che possano contenere profili biografici di donne comuniste, fornendo anche uno strumento di diffusione del lavoro di ricerca degli studenti, e a indirizzare la ricerca in tal senso ove possibile. Tale attività sarà certamente favorita anche dalla circostanza che vede alcune delle professionalità coinvolte nel

² A mero titolo esemplificativo si riportano le ultime e più recenti esperienze (novembre 2021) : Attività didattiche per il progetto "Paesaggi ferroviari lucani": <https://www.isem.cnr.it/2021/attivita-didattiche-per-il-progetto-paesaggi-ferroviari-lucani/>; Futuro Remoto 2021, TRANSIZIONI – Disseminare la storia. Riflessioni, esperienze e buone pratiche - <https://www.isem.cnr.it/news-2/>



progetto (dott.ssa La Banca e dott.ssa Badino) impegnate a svolgere incarichi di insegnamento presso importanti Atenei italiani (Firenze e Milano Statale).

4.5. IL PODCAST. Costruzione di un podcast collegato al portale da animare con il coinvolgimento degli studenti.

L'ultima fase del progetto approda alla Public History e alle Digital Humanities, per rendere accessibile la storia politica, civica e istituzionale del Paese attraverso le tecnologie digitali e coinvolgere le giovani generazioni e le comunità di riferimento nei territori, associazioni, enti storici e culturali, insegnanti, educatori.

Si realizzeranno podcast da agganciare al portale a partire dai contenuti realizzati e messi a disposizione tramite il portale e facendo seguito all'opera di diffusione e di coinvolgimento delle scuole tramite la formazione agli insegnanti e agli operatori culturali delle comunità educanti territoriali. Tali podcast saranno progettati dagli studenti coinvolti nella formazione. Negli ultimi anni i podcast hanno avuto una larghissima diffusione e sono diventati, anche nella terminologia usata nel quotidiano, uno strumento di informazione e formazione che si avvia a diventare diffusiva. La ragione principale è l'immediata fruibilità, basta uno smartphone e si possono ascoltare decine di migliaia di podcast gratuitamente. In questa fase del progetto si prevede quindi la creazione di podcast sui contenuti del progetto, con interventi di informazione, come pezzi storiografici, biografie, letture di testi, ma anche racconti dai territori. Infine, una parte di dibattito e di critica che, a partire dai contenuti proposti, accompagni alla riflessione sulle modalità di partecipazione e di cittadinanza attiva. Per favorire ulteriormente la diffusione, si prevede la pubblicazione dei singoli episodi su piattaforme gratuite (ad es., Spotify e Spreaker). Infine, la promozione del podcast e dei suoi contenuti avverrà attraverso il coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni locali.



4.6. IL CONVEGNO CONCLUSIVO

Un convegno finale, nel quale saranno coinvolti studiosi nazionali e internazionali, sarà dedicato alla presentazione dei risultati del progetto nelle sue varie articolazioni: il censimento e la costruzione del corpus di biografie, le azioni di formazione rivolte a insegnanti e studenti, l'utilizzo delle tecnologie digitali in campo storico, sia a fini di ricerca sia a scopo di divulgazione e disseminazione a un grande pubblico.

5. RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

La direzione scientifica e il coordinamento delle fasi di ricerca saranno svolte da Domenica La Banca e Anna Badino, ricercatrici a tempo indeterminato dell'ISEM-CNR, che da anni lavorano su tematiche di storia sociale e politico-istituzionale dell'età contemporanea con una spiccata attenzione per la prospettiva analitica di genere. Le due studiose, in possesso dell'abilitazione nazionale di seconda fascia per il settore M-STO/04, hanno maturato esperienza pluriennale nella formazione universitaria (come docenti nelle università di Firenze, Milano, Piemonte Orientale) e in quella rivolta agli insegnanti (commissione scientifica della Scuola Estiva della società italiana delle storiche). Nell'ambito di questo progetto le due ricercatrici avranno anche parte attiva nelle fasi di ricerca e formazione.

Inoltre, le azioni di ricerca, progettazione e popolamento del database saranno condotte da Michele Rabà, collaboratore tecnico dell'ente di ricerca con maturata esperienza nella ricerca bibliografica, d'archivio, didattica a livello universitario, redazione di testi scientifici.

Oltre a queste risorse interne all'ISEM-CNR, il progetto intende avvalersi - in ragione del contributo che si chiede alla Struttura di missione per gli anniversari - di professionalità esterne individuate tra studiose e studiosi con una formazione ed esperienza negli studi sulla storia politica delle donne.



Bibliografia essenziale sul metodo biografico e sulla didattica

ARAN LEVI Giorgina, MONTAGNANA Manfredo, *I Montagnana: una famiglia ebraica piemontese e il movimento operaio, 1914-1948*, Giuntina, Firenze 2000.

ARTALI Federica, CAIROLI Roberta, *Biografie e didattica della storia tra antifascismo, Resistenza ed europeismo*, in E. Betti, C. De Maria (a cura di), *Biografie, percorsi e networks nell'età contemporanea*, 2018.

BETTI Eloisa, DE MARIA Carlo (a cura di), *Biografie, percorsi e networks nell'età contemporanea. Un approccio transnazionale tra ricerca, didattica e Public History*, BraDypUS, Roma 2018.

BALZANI Roberto, *La concezione del tempo: passato, presente, futuro*, in Sorcinelli e Varni (a cura di), *Il secolo dei giovani. Le nuove generazioni e la storia del Novecento*, Donzelli, Roma 2004.

BEVILACQUA Piero, *Sull'utilità della storia*, Donzelli, Roma 1997.

BRAGA, Antonella, *Gisella Floreanini*, Unicopli, Milano 2015.

GILLIS R. John, *I giovani e la storia*, A. Mondadori, Milano 1974.

LORIGA Sabina, *La piccola x. Dalla biografia alla storia*, Palermo, Sellerio, 2012, pp. 195-196.

PASSERINI, Luisa, *Dalla pretesa di oggettività alla pluralità intersoggettiva*, in *Contemporanea*, n.2, 1999, pp. 302-305.

REBESCHINI Monica, *La biografia come genere storiografico tra storia politica e storia sociale. Questioni e prospettive di metodo*, *Acta Historiae*, 14, 2006, pp. 427-466.

RIOSAL Alceo, *Biografia e storiografia*, 1983.

SORCINELLI Paolo, VARNI Angelo (a cura di), *Il secolo dei giovani. Le nuove generazioni e la storia del Novecento*, Donzelli, Roma 2004.

Bibliografia essenziale sulle donne comunismo e sulle origini del Partito comunista italiano

AA.VV., *I compagni. La storia del Partito comunista nelle "storie" dei suoi militanti*, Editori Riuniti, Roma 1971.

AA.VV., *I comunisti raccontano 1919-1945*, Teti, Milano 1975.



AA. VV., *Fuori dall'ombra: studi di storia delle donne nella provincia di Pisa (secoli XIX e XX)*. Italia, PLUS-Pisa University Press, Pisa 2006.

BARBERINI C. A., STEVANI COLANTONI Angela, *Una figura di militante internazionalista. Abigail Zaretta maestra a Milano tra guerra e fascismo*, Pantarei, Milano 2016.

BIANCHI, ROBERTO, 1919. *Piazza, mobilitazioni, potere*, Egea, Milano 2019.

BUFFARDI Giulia (a cura di), *Autobiografie della prima generazione di comunisti napoletani dagli anni '20 ai primi anni '50*, Istituto campano per la storia della resistenza, 2021

CORNI Luciano, DE BORTOLI Lucio (a cura di), *Nord-Est 1919-1922 fra guerra, rivoluzione e reazione*, Il Mulino, Bologna 2021.

DE NICOLÒ, Marco, *Dalla trincea alla piazza. L'irruzione dei giovani nel Novecento*, Viella, Roma 2011.

DOGLIANI, Patrizia, GREGOLINI, Luca, *Un partito di giovani. La gioventù internazionalista e la nascita del Partito comunista d'Italia (1915-1926)*, Le Monnier, Firenze 2021.

FLORES Marcello, GOZZINI Giovanni, *Il vento della rivoluzione: La nascita del Partito comunista italiano*, Laterza, 2021.

FRANCO Silvano, Lombardi Maria. *L'impegno politico e civile*, ed. Caramanica, 2021

GABRIELLI Patrizia, *Fenicotteri in volo. Donne comuniste nel ventennio fascista*, Carocci, Roma 1999.

GABRIELLI Patrizia, *Col freddo nel cuore. Uomini e donne nell'emigrazione antifascista*, Donzelli, Roma 2004.

GABRIELLI Patrizia, *Tempio di virilità. L'antifascismo, il genere, la storia*, FrancoAngeli, Milano 2008.

GEROSA Guido, *Le compagne. Venti protagoniste delle lotte del PCI dal Comintern ad oggi narrano la loro storia*, Rizzoli, Milano 1979.

GOZZINI Giovanni (a cura di), *I compagni di Firenze. Memorie di lotta antifascista 1922-1943*, Cooperativa editrice universitaria, Firenze 1979.



IMPRENTI Fiorella, *Internazionalismo e nuova pedagogia. Il viaggio in URSS di Abigaille Zanetta*, in «Itineris. Rivista di storia dei viaggi in età contemporanea», giugno 2017.

IMPRENTI Fiorella, *Spunti per una pedagogia antimilitarista. Abigaille Zanetta, una maestra tra carcere, confino e internazionalismo*, in C. De Maria (a cura di), *L'Italia nella Grande Guerra Nuove ricerche e bilanci storiografici*, BraDypUS, Roma 2017

NOCE Teresa, *Gioventù senza sole*, Rome, Editori Riuniti, Roma 1973.

PAPINI, Massimo, *Biografie di comunisti marchigiani: da Livorno alla clandestinità*, “I Quaderni. Trimestrale dell'Istituto Gramsci Marche”, 1993.

PESCE Giovanni (a cura di), *I comunisti raccontano. Cinquant'anni di storia del PCI attraverso testimonianze di militanti*, Milano, Edizioni del Calendario, 1972.

PIERONI BORTOLOTTI Franca, *Femminismo e partiti politici in Italia (1919-1926)*, Editori Riuniti, Roma 1978.

PONS Silvio, *Il comunismo italiano nella storia del Novecento*, Viella, Roma 2021.

RAVERA Camilla, *Diario di trent'anni, 1913-1943*, Editori Riuniti, Roma 1973.

SPANO Nadia, Camarlinghi Fiamma, *La questione femminile nella politica Del PCI, 1921-1963*, Donne e Politica, 1972.

TROMBONI Delfina, *Donne di sentimenti tendenziosi. Sovversive nelle schedature politiche del Novecento*, Nuovecarte, Ferrara 2006.

TROMBONI Delfina, GIORDANO Dante, *Vite schedate. Comunisti a Ferrara durante il fascismo*, Tresogni, Ferrara (4 volumi) 2012, 2013, 2016, 2021.

VITTORIA Albertina, *Storia del PCI 1921-1991*, Carocci, Roma 2006.

Bibliografia essenziale sulla storia delle donne e di genere nel periodo considerato

ASQUER Enrica, SCATTIGNO Anna, VEZZOSI Elisabetta (a cura di), *Felicità della politica, politica della felicità Cittadinanza, giustizia, benessere in una visione di genere*, Edizioni Università di Trieste, Trieste 2016.



BARTOLONI Stefania, *La Grande Guerra delle italiane: mobilitazioni, diritti, trasformazioni*, Viella, Roma 2016.

BENUSSI Silvia, *Genere e amministrazione locale all'alba della Repubblica: candidate ed elette nei consigli comunali sardi dal 1946 al 1956*, in "Le Carte e la Storia, Rivista di storia delle istituzioni" n. 2, 2016.

CARBONE Domenico, FARINA Fatima, *Le donne nel ceto politico locale: un'analisi territoriale*, in "Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali", n. 87, 2016.

GABRIELLI Patrizia, *Donne senza storia*, CLUEB, Bologna 2002.

GUERRA Elda, *Il dilemma della pace: femministe e pacifiste sulla scena internazionale (1914-1939)*, Viella, Roma 2014.

PESCAROLO Alessandra, *Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea*, Viella, Roma 2019.

ROSSI DORIA Anna, *Gli studi di storia politica delle donne sull'Italia repubblicana*, in "Contemporanea, Rivista di storia dell'800 e del '900", N.3, 2010.

SALVATICI Silvia (a cura di), *Storia delle donne e storia di genere. Metodi e percorsi di ricerca*, in "Contemporanea, Rivista di storia dell'800 e del '900" n. 2, 2010.

STABILI Maria Rosaria, *Il genere come categoria analitica nella storiografia politica italiana*, in "Ricerche di storia politica, Quadrimestrale dell'Associazione per le ricerche di storia politica", n. 1, 2015.

TARICONE Fiorenza, *Politica e cittadinanza. Donne socialiste fra Ottocento e Novecento*, FrancoAngeli, Milano, 2020.

VEZZOSI Elisabetta (a cura di), *Forme della leadership femminile*, in "Contemporanea, Rivista di storia dell'800 e del '900" n. 2, 2011.

WILLSON Perry, *Italiane: Biografia del Novecento*, Editori Laterza, Roma-Bari 2020.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
ISTITUTO DI STORIA DELL'EUROPA MEDITERRANEA
Italia

www.isem.cnr.it
Cagliari – Roma – Milano



VICCHIARELLO
PAOLO
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
20.12.2022 1
13:11:20
GMT+01:00



Sabatini
Gaetano
28.01.2022
11:21:03
GMT+01:00



PIANO ECONOMICO

AUTOFINANZIAMENTO			
Spesa per personale dipendente a tempo indeterminato impegnato sulla ricerca	Importo stipendiale mensile (lordo) (euro)	Mesi da imputare al progetto (euro)	Totale (euro)
Dott.ssa Domenica La Banca (Ricercatrice III livello) - Responsabile scientifica e attività di ricerca	4280	3	12.840,08
Dott.ssa Anna Badino (Ricercatrice III livello) - Responsabile scientifica e attività di ricerca	4280	3	12.840,08
Dott. Michele Rabà (Cter) - Attività di ricerca e popolamento database	3853,79	3	11.661,37
Costo manutenzione, dominio e popolamento del sito internet dopo la fine del progetto			5.000
Totale autofinanziamento			42.341,53
CONTRIBUTO RICHIESTO			
Spesa per personale non dipendente impegnato sulla ricerca (incarichi/contratti per borse di ricerca, consulenze, ...)			18.000
Realizzazione portale (progettazione tecnica e grafica; lavoro redazionale sui contenuti)			10.000
Formazione (in presenza e online ai docenti e studenti)			6.000
Contributi realizzazione Podcast scuole			2.000
Spese funzionali all'attività di ricerca (spostamenti, vitto, alloggio, ...)			8.000
Convegno finale di presentazione e messa online del sito web e dei risultati della ricerca			3.000
Totale contributo richiesto			47.000
Totale			
Totale autofinanziamento			42.341,53
Totale contributo richiesto			47.000,00
Totale progetto			89.341,53

via G.B. Tuveri, 128
09129 Cagliari
tel. (39) (070) 403-635
fax (39) (070) 498-118
info.ca@isem.cnr.it
Direzione

via Columbia, 1
00133 Roma
tel. (39) (06) 7259-5217
fax (39) (06) 7259-5071
info.ro@isem.cnr.it

piazza Sant'Alessandro, 1
20123 Milano
tel. (39) (02) 5031-3557
fax (39) (02) 5031-3558
info.mi@isem.cnr.it

Durata complessiva del progetto : dicembre 2022 – maggio 2024 (18 mesi)

IL COORDINAMENTO

dicembre 2022 – maggio 2024

IL CENSIMENTO

dicembre 2022 – ottobre 2023

LE BIOGRAFIE

marzo 2023 – marzo 2024

IL PORTALE

luglio 2023 – maggio 2024

FORMAZIONE TERRITORI

settembre 2023 – marzo 2024

IL PODCAST

ottobre 2023 – maggio 2024

IL CONVEGNO

maggio 2024

timesheet → azioni ↓	12/ 22	01/ 23	02/ 23	03/ 23	04/ 23	05/ 23	06/ 23	07/ 23	08/ 23	09/ 23	10/ 23	11/ 23	12/ 22	01/ 24	02/ 24	03/ 24	04/ 24	05/ 24
COORDINAMENTO																		
CENSIMENTO																		
BIOGRAFIE																		
PORTALE																		
FORMAZIONE																		
PODCAST																		
CONVEGNO																		



VICCHIARELLO
PAOLO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
20.12.2022
13:11:20
GMT+01:00



Gaetano
Sabatini
26.11.2022
17:39:42
GMT+01:00